

Arduino Cantafora a Ravenna

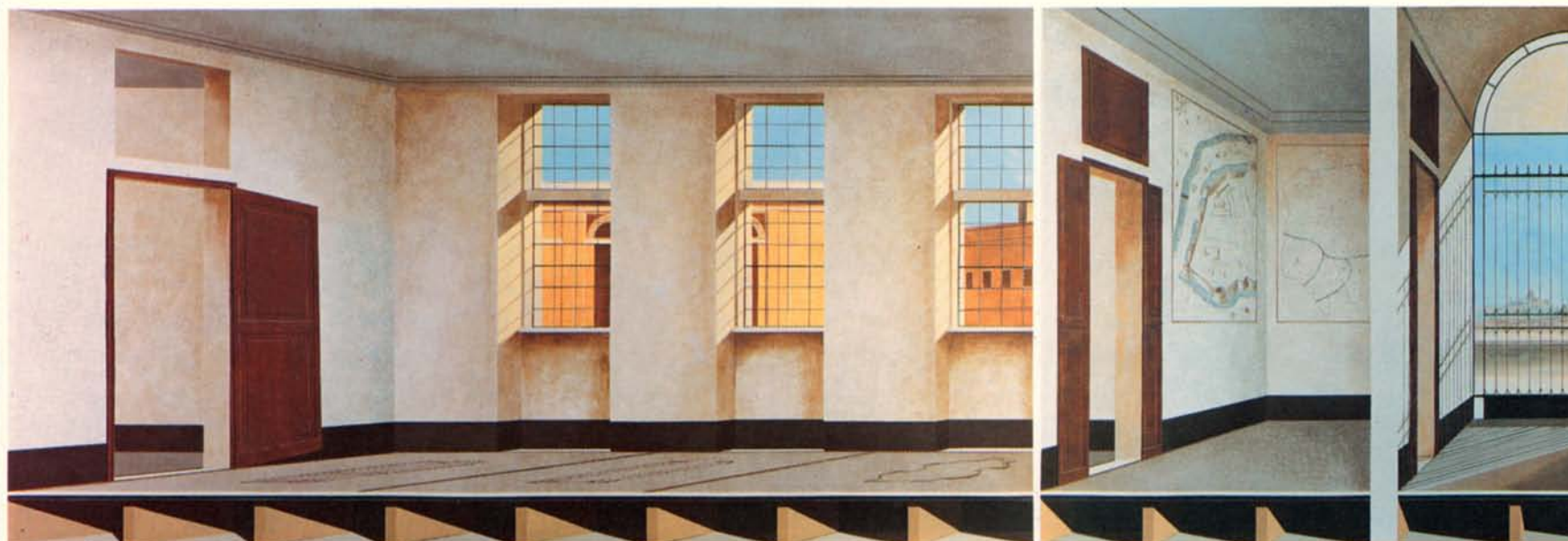
L'opera si compone di due cicli tematici di dodici metri ciascuno: «La città come casa» e «La città come collezione». Ogni ciclo è a sua volta composto da tre grandi teleri di m 4x2, dipinti ad olio sull'idea dei teleri della veneziana scuola di San Rocco. Entrambi i cicli sono affidati ad Arduino Cantafora, la cui ricerca artistica si è da sempre rivolta all'indagine sulla città, sia nel rapporto ambiguo tra interno ed esterno, sia nella rappresentazione delle contraddizioni che emergono dalle compresenze storiche. Nella attonita spazialità delle sue opere si rilegge il senso delle stratificazioni storiche e, insieme, lo iato tra il tempo e le figure della storia, anche nelle deformazioni che essa subisce nella memoria, ed il tempo e le figure del moderno, nella astratta razionalità delle sue formalizzazioni. Il fascino e la complessità della città di Ravenna sono rappresentati attraverso

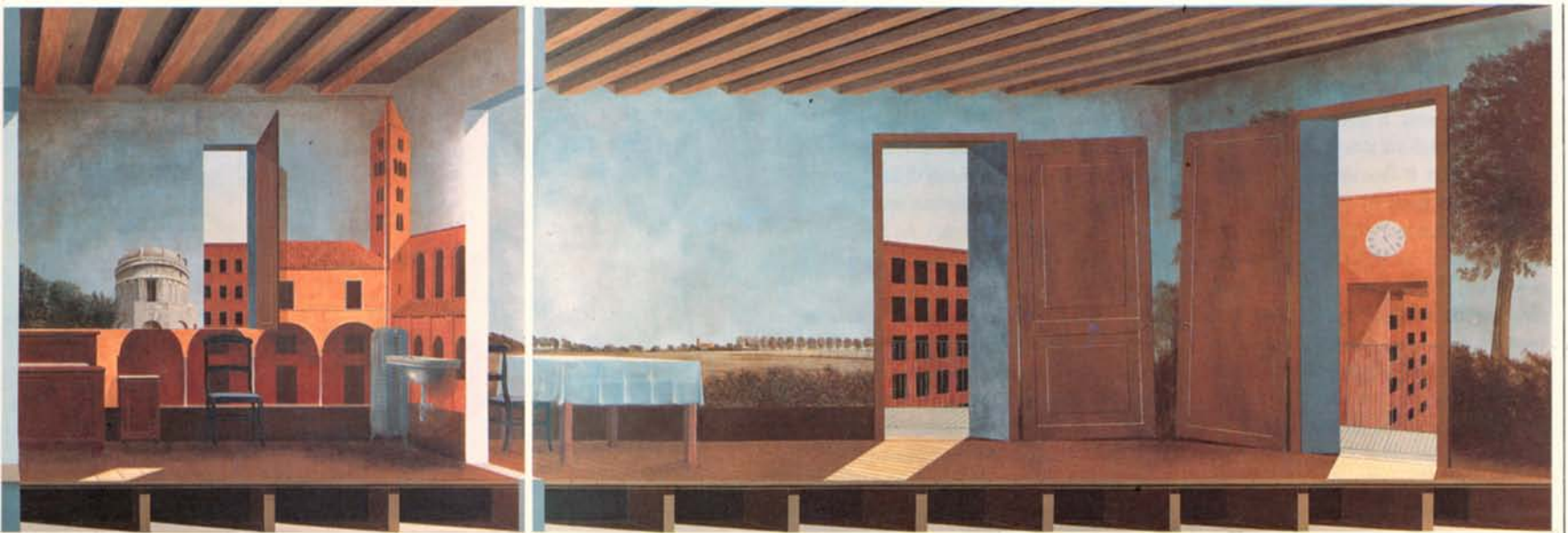
una delle infinite possibili letture che la riconducono, qui, ai temi fondamentali dell'abitare e della memoria, suggerendo l'ipotesi di un ideale museo della città che di volta in volta ne esplori uno dei molti luoghi: dallo spazio del viaggio, nella sua realtà storica di ponte tra oriente e occidente, fino al frantumarsi della sua immagine nella densità delle sue eteregeee presenze storiche.

■ The work is composed of two theme cycles of 12 meters each: «The city as a house» and «The city as a collection». Every cycle is in its turn composed of three large canvases measuring 4x2 m, painted in oil, on the idea of the canvases of the Venetian school of San Rocco. Both cycles are entrusted to Arduino Cantafora, whose art has always been addressed to a survey of cities, both in the ambiguous relation between interior and exterior,

and in the representation of the contradictions that emerge from joint historical presences. The hushed spatiality of his works convey the sense of historical stratifications and, at the same time, the gap between time and the figures of history, also in the deformations which it undergoes in memory, and the time and figures of modernity, in the abstract rationality of its formalizations. The fascination and complexity of Ravenna are represented through one of the infinite possible readings that lead it back, in this case, to the fundamental themes of living and of memory, suggesting the hypothesis of an ideal museum of the city which at different times explores one of its many places: from the space of travel, in its historical reality as a bridge between east and west, until its image is broken into the density of its heterogeneous historical presences.

Ciclo pittorico per il porticato della nuova sede della Ferruzzi Finanziaria, Ravenna
Un progetto A.A.M./Architettura Arte Moderna 1990
Fotografie di Gherardo Gherardi





Città come collezione/The city as a collection

CITTÀ COME CASA

Spazio di intima partecipazione affettiva, in cui non esiste limite fra valore pubblico e valore privato. Modo di essere e di rapportarsi alla città per vivere intimamente ogni suo spazio, ogni suo valore e ogni sua cultura come cosa propria, ma anche spazio di elezione personale da cui emergono frammenti privilegiati. Come i mobili di casa che, per farli belli, bisogna molto guardarli e spolverarli ogni giorno.

THE CITY AS A HOUSE

■ ■ An area of affective participation, in which no limit exists between public and private values. A way of being and of relating to the city in order intimately to experience all its spaces, all its values and all its culture as one's own, but also a space of personal election from which privileged fragments emerge. Like the furniture in a home which, if it is to be kept beautiful, needs to be looked at often and dusted daily.

CITTÀ COME COLLEZIONE

È il significato della storia vissuto intimamente di cui siamo eredi e testimoni. È un atlante di classificazione delle esperienze che i luoghi hanno vissuto e che stanno vivendo. Ma è altresì la coscienza di ogni vanità, che non sarà più tale al sopraggiungere di una generazione successiva, quando tutto il prima di ogni volta si trasformerà in patrimonio collettivo. O forse è solo il gusto di sapere la città come una vecchia amica per amarla senza avere il bisogno di gridarlo.

THE CITY AS A COLLECTION

■ ■ It is the meaning of history inwardly lived of which we are heirs and witnesses. It is an atlas classifying experiences that places have undergone. But it is also the consciousness of every vanity, which will no longer be so upon the arrival of a subsequent generation, when all the past of every time will be transformed into a collective heritage. Or perhaps it is only the taste of knowing the city as an old friend to be loved without needing to cry it out loud.

Città come casa/The city as a house

